

tra i ritratti contemplati da quanti
la speranza di scoprirli autoritratti per me

martedì 28 maggio 2013
20 e 02

quando dal profondo dei miei autoritratti di allora non emergevano caratteri ulteriori per essere modello per quegli
autoritratti

martedì 28 maggio 2013
20 e 04

oggi sono tornato là
nei luoghi del tempo dei miei autoritratti impossibili

martedì 28 maggio 2013
21 e 00

ritratti da uomo che allora non sarebbero potuti divenire i miei autoritratti

martedì 28 maggio 2013
21 e 02

il mimo di dentro la pelle affacciato al mimo di fuori la pelle

mercoledì 29 maggio 2013
23 e 50

complementarietà proietta da un unica fonte

mercoledì 29 maggio 2013
23 e 52

d'affaccio alla pelle
il volume mio del corpo m'è teso all'intorno
e disposto già calco
s'aspetta il suo colmo

giovedì 30 maggio 2013
8 e 00

del calco ch'è in me
d'ogni volta
dal luogo che incontra
s'aspetta il rimbalzo

giovedì 30 maggio 2013
8 e 02



quando lui è a mimarsi padrone
del calco che in sé
a coperta da intorno
fa di cerca uno schiavo

giovedì 30 maggio 2013
14 e 00

e ci crede 'sì tanto
che a trovar le mie mosse diverse
di scomparsa a com'era
s'arroventa a questore

giovedì 30 maggio 2013
14 e 02



ad evocar di pace la mia carne
di pace si fa la mia carne
e ad incontrar che incontro
cerco la pace

giovedì 30 maggio 2013
20 e 00

che a immaginar l'anticipare
la nostalgia prende a orientare

giovedì 30 maggio 2013
20 e 02

quando il corpo mio mima la pace
d'anticipar l'intorno
m'illudo della pace

giovedì 30 maggio 2013
20 e 04

quando il corpo mio mima la guerra
d'anticipar l'intorno
m'illudo della guerra

giovedì 30 maggio 2013
20 e 06

a illudermi di pace
ad incontrar ch'incontro
faccio la pace

giovedì 30 maggio 2013
20 e 08

a illudermi di guerra
ad incontrar ch'incontro
faccio la guerra

giovedì 30 maggio 2013
20 e 10

a illuder la mia pelle della tua pelle
monto il mio tempo
col tempo di te

giovedì 30 maggio 2013
23 e 00

a progettàr vicende
vicende e vicende con te

giovedì 30 maggio 2013
23 e 02

ad innescar dei collettivi
faccio il mio mondo
e la vita

giovedì 30 maggio 2013
23 e 04

quando il tempo fa silenzio e i colori della consistenza della mia carne albeggiano

venerdì 31 maggio 2013
5 e 00



quando al silenzio della memoria
torna la purezza della mia vita d'ancestro

venerdi 31 maggio 2013
23 e 00

quando sgravato degli impegni della memoria
torno librato allo svolgimento della mia vita d'ancestro

venerdi 31 maggio 2013
23 e 02

quando all'inizio
me e il corpo mio fatto d'ancestro
poi la memoria del tempo

venerdi 31 maggio 2013
23 e 04

della memoria del tempo e del raddoppio a futuro ch'aspetta

venerdi 31 maggio 2013
23 e 06

me
il mio corpo d'ancestro
e la memoria del tempo

venerdi 31 maggio 2013
23 e 08

quando la memoria non chiede di me

venerdi 31 maggio 2013
23 e 10

il tempo della memoria e i reitar del tempo che verrà

sabato 1 giugno 2013
5 e 45

il corpo mio e l'età della memoria

sabato 1 giugno 2013
6 e 00

il vincolo che la memoria rende alla lavagna mia fatta del corpo

sabato 1 giugno 2013
6 e 02

la lavagna fatta del corpo mio è sempre la stessa
ma sono estemporanee le forme che compie il gesso

sabato 1 giugno 2013
6 e 04

a mimar dei sequenziar le forme ch'alla lavagna
di sé
dentro di sé
il corpo mio compie scenate

sabato 1 giugno 2013
6 e 06

e a non capir del manichino
di volta in volta
so' il personaggio che compie il manichino

sabato 1 giugno 2013
6 e 08

me e il manichino che solo m'informa

sabato 1 giugno 2013
6 e 10



dell'informative che il corpo mio si manifesta
come allo specchio
sono finito nello specchio

sabato 1 giugno 2013
6 e 12

la mente del corpo mio è il mio specchio

sabato 1 giugno 2013
6 e 14



la mente del corpo mio a far da specchio
palesa a sé del mostramento
che a scriver di memoria lo ricorda
e a palesarlo ancora a sé
fa sempre più di scritto

sabato 1 giugno 2013
9 e 00

la mente del corpo mio a far da specchio
palesa anche a me del mostramento
ma sono distratto
e d'estemporaneità solo mi specchio

sabato 1 giugno 2013
9 e 02

il segreto della memoria
che a me
della virtualità di sé come allo specchio
cado ogni volta
e fo il gatto silvestro che incontrando chi lo maltratta ne uguaglia le mosse ingannandolo di essere davanti a sé stesso

sabato 1 giugno 2013
9 e 04

che poi
ad evitar dell'arroganze a me di chi m'incontra
delle mosse che solo lo specchio mostra
m'ho lasciato a praticare

sabato 1 giugno 2013
9 e 06

del corpo mio
la mente sua che tutto lo consiste
d'estemporaneità ne modella il dentro

sabato 1 giugno 2013
10 e 00

il tempo d'ancestro e il tempo della memoria

domenica 2 giugno 2013
10 e 00

la dinamica ancestrale del mimo che mi percorre dentro trascinandomi con lui

domenica 2 giugno 2013
10 e 02

trattenuto nell'immaginazione che il corpo e la sua mente m'hanno fin lì a me disposto come lavagna
quando sarà che le mie braccia la mia pelle i miei occhi saranno silenziosi verso di me e attraverso me
lasciatemi andare dalla mia immaginazione liberandomi attraverso il sonno fisico del mio corpo e della sua mente

martedì 4 giugno 2013
18 e 22

il corpo mio posticcio e me
e per un po' che l'attraverso

martedì 4 giugno 2013
21 e 00